



# Assemblea del 1 dicembre 2006

## Una grande manifestazione!

Grande adesione dei lavoratori del Ministero all'assemblea del 1 dicembre u.s. indetta da UIL - UNSA - RDB - FLP - INTESA - DIRSTAT.

A conclusione dell'assemblea è partito un corteo che si è snodato lungo i corridoi del palazzo di via xx settembre e si è riunito davanti al Gabinetto del Ministro.

Dopo una forte protesta, una delegazione di rappresentanti sindacali e di lavoratori è stata ricevuta dall'On. Cento le cui dichiarazioni hanno fatto emergere due questioni essenziali:

- Il Governo insiste nella sua linea di voler discriminare il personale del MEF rispetto a quello delle altre Amministrazioni, prevedendo una specifica e più restrittiva disciplina della relativa "razionalizzazione";
- L'emendamento ha eliminato il "capestro" rappresentato dal limite massimo di cinquanta uffici periferici.

Con riguardo al primo punto è evidente che il Ministro è riuscito a fare passare la sua linea politica tesa a fare della riforma del MEF un esempio di come si possono tagliare i costi del pubblico impiego, da brandire nei confronti degli altri Ministri ed anche sui tavoli della politica economica internazionale.

Sul secondo punto, gli effetti "positivi" dell'eliminazione del limite dei cinquanta uffici periferici è del tutto compensato e finanche peggiorato, dall'introduzione del livello minimo di competenza territoriale dei medesimi uffici che dovrà essere interprovinciale.

E' altrettanto evidente che la grande mobilitazione dei colleghi della periferia, ha costretto l'Autorità Politica ad aprire un tavolo di confronto con il Sindacato sulla razionalizzazione degli uffici centrali e periferici del MEF.

Determinante sarà l'esito del confronto che i lavoratori hanno preteso e conquistato il 1 dicembre u.s. che vedrà il Sindacato, ci auguriamo in forma unitaria, impegnato in un duro confronto con l'Amministrazione per:

- Contrastare il progetto di una indiscriminata soppressione delle sedi provinciali del MEF;
- Un nuovo assetto organizzativo e funzionale degli uffici centrali e periferici del Ministero, capace di bandire tutte le esternalizzazioni ed individuare nuove competenze (es. pagamento stipendi di tutto il personale civile e militare dello Stato).

Riteniamo, allo stato dei fatti, indispensabile la convocazione di una riunione di tutte le OO.SS. del Ministero per costruire una piattaforma unitaria da contrapporre al disegno dell'Autorità Politica.

La conquista del tavolo di confronto rappresenta solo l'inizio di una vertenza lunga e complessa che richiederà l'indispensabile partecipazione di tutti i colleghi del Ministero in previsione di ulteriori iniziative di lotta che si potrebbero rendere necessarie nel corso del confronto.

Roma 3 dicembre 2006

UIL

UNSA

RDB

FLP

INTESA

DIRSTAT